



bio che in un primo momento l'I.N.F. debba fare provvisoriamente ricorso alle disponibilità dell'I.N.F.-Cassa, non potendo far fronte ad un esborso così cospicuo con mezzi direttamente propri. Ma questi utilizzi potranno essere rimborsati in termini relativamente brevi. Abbiamo infatti eseguito dei calcoli precisi sull'andamento di tali giacenze e sul presumibile fabbisogno dell'I.N.F.-Cassa, la quale, anche se dovesse procedere alle costruzioni con un ritmo accelerato, non potrà non lasciare giacenti somme cospicue ancora per diverso tempo, mentre l'I.N.F. dal prossimo esercizio sarebbe in grado di iniziare e volendo pressoché condurre a termine il progressivo rimborso delle anticipazioni utilizzate. Come poi distinguere le somme di pertinenza dell'I.N.F.-Cassa che sono già presso di noi quali tesoreri della stessa I.N.F.-Cassa da quelle che verranno formandosi nei periodi successivi in base ad un andamento che si può fin da ora calcolare con sufficiente esattezza. Le prime sono già largamente bastevoli per consentirci di far fronte, con larghezza di margine, a parte dell'esborso richiestoci. Ed è appunto in base a tale previsione che noi abbiamo di recente consentito di favorire le richieste del Tesoro, al di là di ogni nostro diritto, stabilendo che sui nuovi introiti derivanti dai pagamenti